

continua da pag. 11

A questa attività nel 2006 si è aggiunta anche l'offerta di visite guidate a partire da Trento con i mezzi pubblici (trenino e poi navetta), con pranzo a un prezzo vantaggioso. Anche questa è una idea interessante: come attirare i "cittadini" verso destinazioni vicine ma poco frequentate altrimenti, senza che usino la macchina? Come produrre una offerta intelligente, di cultura e natura, valorizzando appieno le risorse e le competenze locali? La risposta è la storia di Tovel.

Nel 2006 poi, in collaborazione con il Museo di Scienze naturali di Trento, il Parco ha avviato anche una stazione limnologica, le cui attività ufficiali aperte al pubblico sono iniziate nell'estate del 2007. Naturalmente l'attività didattica del Museo dedica una particolare attenzione alla meravigliosa alga che rese famoso nel mondo il Lago di Tovel – facendolo diventare rosso, fino agli anni sessanta – come al suo scopritore, il famoso Baldi.

Insomma, è da poco approvata in Trentino la Legge sulle Aree Protette, e il Consiglio Provinciale non ha individuato nuovi Parchi Provinciali; però almeno avremo nuovi Parchi Comunali, che domani potrebbero crescere e assomigliare ai due Parchi maggiori. Il Comune di Brentonico ha scommesso per primo sul futuro Parco, trascinando anche altri Comuni confinanti, che erano dubbiosi. Anche in quel caso il Parco, seppure con meno prerogative e competenze di un vero Parco Naturale, dovrà saper agire come piccola Agenzia Territoriale, nel senso di creare una offerta e degli spazi di ricerca, sperimentazione, prassi e pianificazione.

Il cambiamento climatico, la minore disponibilità di energia e territorio del passato ma anche la grande fluidità del mercato del turismo ci devono indurre a diversificare l'offerta di fruizione del nostro territorio, a indirizzarla verso settori a basso impatto ambientale, sociale, identitario. I Parchi in questo senso sono solo un elemento positivo. Tovel insegna.

Il festival a pedali

Il vagone per il trasporto bici pieno alla sua prima uscita dell'estate. Successo della "bicicletta del Festival" in Val di Sole, con il treno alla scoperta dell'economia solidale.

di Antonella Valer

Abbinare turismo leggero e un altro modo di fare economia è possibile. Trentino Arcobaleno, Fiab Trento, Prestabici Tambosi, in collaborazione con Trentino Trasporti, hanno voluto partecipare alla grande kermesse del Festival dell'Economia, proponendo l'iniziativa simbolica "Il Festival a pedali" per riflettere insieme, in modo divertente e alternativo, con uno sguardo critico all'economia di oggi.

Alla ricerca delle imprese che fanno del rispetto delle persone, dell'ambiente e di una migliore qualità della vita il loro punto di forza, oltre trenta persone (tra cui alcuni cittadini stranieri e di fuori provincia) hanno pedalato, domenica 3 giugno, in Val di Sole. Partiti da Trento, i partecipanti hanno raggiunto Marilleva con il treno attrezzato per il trasporto bici.

Dopo una prima pedalata, a Pellizzano li attendeva il vicesindaco Bontempelli, che ha an-



nunciato per l'autunno l'apertura di un bicigrill e nuove iniziative per i ciclisti. Il Comune ha poi offerto un energetico pranzo con la pasta "fatta in casa" da due volontari e i prodotti tipici della valle: casolet e mele.

Molta attenzione è stata data alla non produzione dei rifiuti e i partecipanti si sono portati le stoviglie lavabili da casa.

Lasciamoci trasportare

Quando pedalare non basta...c'è il bus o il treno! Ecco le proposte per l'estate 2007 per fare cicloturismo in Trentino con i mezzi pubblici e l'intermodalità.

Che la bicicletta e l'autobus siano un'accoppiata vincente per la mobilità sostenibile anche in vacanza è ormai evidente a sempre più amministrazioni comunali e operatori turistici. Lo scorso 5 luglio è stato presentato a Castello di Fiemme il progetto "Lasciati trasportare" che coinvolge 4 comuni della valle di Fiemme (Molina, Castello Cavalese e Varena) e che promuove la mobilità sostenibile in chiave intermodale.

Noleggio biciclette gratuite (sia mtb che bici a pedalata assistita), percorsi segnalati, possibilità di caricare la bici su bus (fino al Passo Lavazè) e sulla cabinovia (dal fondovalle a Cavalese), ma anche auto comunali alimentate a metano e pannelli solari per ricaricare le biciclette elettriche: un progetto ambizioso, ben strutturato che lascia ben sperare. Anche per la qualità della comunicazione con cui è promosso. Alcuni splendidi filmati e spot televisivi (con protagonisti locali) che danno il senso e trasmettono l'emozione che pedalare nel verde può dare. Tanto più se si sono ridotte le auto parcheggiate in mezzo ai



Il logo di "Lasciati trasportare", il bel progetto grazie al quale si può visitare la Val di Fiemme in bici e bus.

Molto intenso si è rivelato l'incontro con Matteo Stablum di Vermiglio che, insieme alla sua famiglia, ha raccontato la sua esperienza di allevatore e produttore del casolet biologico. Alla quantità di domande dei ciclisti Matteo timidamente ha risposto raccontando la sua esperienza: la produzione

biologica è il frutto della tradizione familiare ed è caratterizzata da qualità, rispetto dell'ambiente e degli animali, valorizzazione dell'economia di montagna. Andare a mungere le vacche in alpeggio, seguendole con il trattore, perchè non debbano tornare in stalla, ad esempio, aumenta la qualità del latte, e magari anche un po' i costi... ma sul fatto che ne valga la pena la famiglia Stablum non ha dubbi. E il casolet è molto apprezzato. A breve diventerà presidio slow food.

Salutati gli Stablum i ciclisti ripartono alla volta di Ossana, dove visitano il castello e la chiesa. Dopo la lunga e rapida discesa lungo il Noce, pedalando con il ritmo delle onde del torrente e circondati dal paesaggio incantevole della valle, arrivano presso l'ampia area attrezzata presso Caldes, dove

“Il Festival a pedali”

Abbinare turismo leggero e un altro modo di fare economia, per riflettere insieme, in modo divertente e alternativo, con uno sguardo critico all'economia di oggi.

Trentino Arcobaleno, Fiab Trento, Prestabici Tambosi, in collaborazione con Trentino Trasporti, hanno partecipato alla grande kermesse del Festival dell'Economia, con questa iniziativa simbolica.

Più di trenta persone hanno pedalato, domenica 3 giugno, in Val di Sole, alla ricerca delle imprese che fanno del rispetto delle persone, dell'ambiente e di una migliore qualità della vita il loro punto di forza.

è previsto un incontro dedicato al commercio equo e solidale. Un gioco di ruolo sulla divisione del prezzo del cioccolato suscita subito discussione e domande. Poco si sa della storia dei prodotti “coloniali”, che spesso nascondono storie di sfruttamento. Ma l'alternativa c'è. È il commercio equo e solidale chiede ai consumatori responsabilità e rispetto nei confronti del capitale umano che garantisce le nostre colazioni (i produttori di cacao, tè, caffè). La merita merenda è dunque equa e solidale, con cioccolata, biscotti e tè messi a disposizione della cooperativa Mandacarù e preparati dai gestori del bar “alle Contre”. Gli ultimi impegnativi 6 km e poi alla stazione di Mostizzolo si riprende il treno per il rientro in città. Gli obiettivi sono stati tutti raggiunti: «splendida giornata, una pista ciclabile davvero molto bella, bella l'ospitalità del Comune di Pellizzano, istruttiva» sono alcuni commenti rilasciati sul treno del ritorno. Volti abbronzati, stanchi, ma soddisfatti sono quelli che si incontrano scaricando le bici. Per qualcuno è stata la prima volta: «Ho scoperto la cioccolata di Modica equa e solidale!» «Bello andarci con il treno, non avere la preoccupazione di guidare!» «Era 20 anni che non salivo sul treno». Per i fuori provincia spunta un po' di invidia: «chiediamo l'annessione di Rovigo al Trentino...» E qualche critica «Peccato che l'Altraeconomia fosse così poco visibile al Festival... e anche questa bicicletata...».

Piena la soddisfazione della Presidente degli Amici della Bicicletta (Fiab): «Ottimo il servizio di trasporto del treno. Vagone attrezzato bene, efficace».



boschi e ai prati. Un progetto, finanziato con il fondo provinciale per lo sviluppo sostenibile, che “punta a cambiare gli stili di vita e la cultura della mobilità di abitanti locali e turisti”, e proprio tramite l'intermodalità, è davvero alla portata di tutti.

Le proposte estive che vanno in questa direzione sono ormai diffuse sul territorio. Ecco alcune ottime occasioni per gustare il Trentino dalla sella della bici, senza troppa fatica:

- 1. Valle di Fiemme.** Da Molina, Castello, Cavalese, Varena al passo del Lavazè e passo Oclini, con il bicibus (7 posti). Partenze da Molina ogni 2 ore. Info e prenotazioni 0462 231421. C
- 2. Valle di Non e val di Sole.** Ferrovia Trento-Malè. Carrozza adibita al trasporto di 40 biciclette giornaliera: 1 corsa di andata e ritorno da Trento a Marilleva. 3 corse da Cles a Marilleva. In Val di Sole possibile integrazione con il noleggio-bici. Informazioni e prenotazioni Trentino Trasporti, 0461 821000.
- 3. Ai piedi del Brenta,** dalla Val Rendena alla val di Sole e viceversa. Collegamento del bici-bus (30 posti) da Dimaro a Pinzolo. Fermate a Passo Campo Carlo Magno e Folgarida. Ogni venerdì. Partenze da Dimaro e da Pinzolo ogni ora. Informazioni: Parco Adamello Brenta 0465.80.66.66. Info@pnab.it

4. Da Comano alla Val Rendena e Val di Genova. Bicibus giornaliero con trasporto bici da Ponte Arche-Tione a Pinzolo. Partenza da Ponte Arche, Tione e Pinzolo. Informazioni: Parco Adamello Brenta 0465.80.66.66 info@pnab.it

5. Primiero e Parco di Paneveggio, pedalare sotto le pale di San Martino. La navetta del Parco, da Imer, passo Rolle e Predazzo trasporta 7 biciclette. 5 volte al giorno in andata e ritorno. Info: Trentino Trasporti: 0439 64165

6. Valsugana: dal 15 luglio i treni minuetto sono stati finalmente attrezzati per il trasporto di un numero significativo di biciclette. Sarà dunque possibile raggiungere la ciclabile e ritornare con il treno. Orari: www.ferroviedellostato.it Inoltre è stato attivato un servizio di SOS bicibus. Info: APT Valsugana Vacanze 0461 706101 www.valsuganainbici.info

7. Lago di Garda in bici. Si può raggiungere in giornata da Trento se si prende il treno fino a Rovereto o Mori. Da lì, pista ciclabile fino al lago, e ritorno. Per gli orari www.ferroviedellostato.it

- Per suggerimenti e consigli anche per percorsi cicloturistici di più giornate: 2ruote arcobaleno. www.trentinoarcobaleno.it
- Per pacchetti-vacanze in bici in Trentino www.vacanzainbici.it
- Noleggio bici: Prestabici Tambosi, 348 9185311